

Fiumi

TRENTO Mauro Gilmozzi liquida la questione con una parola: «Risponderemo». Di fronte alla richiesta inviata alla Provincia dal ministero dell'ambiente sulla riduzione del Deflusso minimo vitale di alcuni corsi d'acqua inseriti nel parco dello Stelvio (*Corriere del Trentino* di ieri), l'assessore provinciale all'ambiente non sembra granché preoccupato.

A richiamare l'attenzione di Roma, un mese fa, era stato il neo-ricostituito Comitato permanente per la difesa delle acque del Trentino. Che dopo aver letto la lettera del ministero mostra un pizzico di delu-

«Rilasci, risponderemo al ministero» Gilmozzi netto. Il comitato amaro: «Non sono entrati nel merito»



Nel mirino
Il fiume Sarca. In queste settimane la questione del Deflusso minimo vitale fa discutere

sione. «Nel documento inviato alla Provincia — sottolinea Mauro Finotti, presidente della Federazione dei pescatori e portavoce del comitato — il ministero non è entrato nel merito. Non indica una soluzione: di fatto, non dice “sì” o

“no” alla riduzione del rilascio». Anche se qualche aspetto positivo c'è. «Di certo — prosegue Finotti — qualche appiglio per dubitare che la cosa sia stata fatta in modo ottimale esiste».

Ma in attesa di avere qual-

che risposta dalla Provincia, il comitato allarga la riflessione all'intera partita sul Dmv. E alla «terza via» individuata da Gilmozzi e ormai proposta a quasi tutti i territori (i quali si sono mostrati disponibili ad agire sui canoni aggiuntivi pur di mantenere inalterati i livelli di acqua nei fiumi). «L'operazione — dice Finotti — lascia un po' l'amaro in bocca. Il patto siglato a ottobre tra Provincia e Hydro Dolomiti Energia andava rispettato ed era evidente che per le modifiche intervenute successivamente la società avrebbe presentato il conto. Solo che i danni, ora, li

dovranno pagare i Comuni, non la Provincia. Una soluzione che, a livello politico, dovrebbe porre qualche interrogativo». E se il comitato giudica positivo l'impegno dei territori in questa partita, l'occhio è proiettato anche alle altre vicende: «I Comuni dovrebbero intervenire anche per quanto riguarda l'agricoltura. Basti pensare alla questione della richiesta di derivazione d'acqua dal Rabbies, per irrigare i meteli in val di Tovel: una proposta folle e che ha già sollevato proteste».

Ma. Gio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parco

Stelvio, c'è l'ok al regolamento

Prosegue il percorso di costruzione del nuovo assetto del parco nazionale dello Stelvio. Ieri la giunta provinciale ha dato via libera infatti al «Progetto del piano» e al regolamento del parco. Due documenti, ha spiegato ieri l'assessore Mauro Gilmozzi, condivisi con il comitato di coordinamento provinciale presieduto dal sindaco di Rabbi Lorenzo Cicolini. Ora si apriranno i percorsi partecipativi per coinvolgere cittadini, enti e associazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA